ANNO VII — Domenica 31 Dicembre 1882 — N. 156.

BIBLIOTECA Bs As PÚBLICA

Il Maldicente

PERIODICO UMORISTICO, SATIRICO, SETTIMANALE

ORGANETTO DELLA S:: M:: M:: A::

REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE SALTA 34 | Esce tutte le Domeniche | ABBONAMENTO MENSILE . $ 10 NUMERO SEPARATO . . . . » 3

IL MALDICENTE

Buenos Aires, Domenica 31 Dicembre 1882.

Come sempre, anche quest'anno, commemoriamo la festa del nostro Ospedale con una tenue donazione.

É modesta, lo sappiamo: ma *nemo dat quod non habet.*

Ecco la ricevuta:

Ricevuto dalla Direzione del Giornale IL MALDICENTE la somma di pezzi m/c quattrocento, come oblazione straordinaria a favore dell'Ospedale Italiano.

Buenos Aires, 30 Dicembre 1882.

F. AMRROSETTI—*Tesoriere.*

Di palo in frasca

Non é mia intenzione seguire l'andazzo generale ed empiere il giornale di leziosaggini; la storia é vecchia, ed é sempre la stessa: muore un anno ne succede un'altro, sonvi i soliti auguri e complimenti; ma poiché si é prosperamente giunti anche alla fine del 1882, per quell'arcana simpatia che mantiene uniti e stretti, moralmente parlando, le adorabili nostre lettrici all'*Organetto*, domando il permesso di parodiare per un solo minuto *Mathieu de la Drome*, scrutare nell' avvenire, e pronosticare alle certese lettrici ed agli amici lettori un' anno pieno di felicitá e di soddisfazioni, se pur sempre si conservano buoni clienti del *Maldicente*; ché altrimenti non varrebbe il tirato oroscopo, e la sospensione all' abbonamento traerebbe con se ogni sorta di mali.

Ma questo non succederá perché continueremo a ridere lietamente, anche a dispetto dei psendo-moralisti che ci mossero, ci movono e ci moveranno sempre guerra occulta e sleale, per la sola, l'unica ragione che paventono il sole della veritá.

Ma noi ce ne infischiamo dei loro maneggi e col vostro favore andremo sempre avanti, col nostro programma, beneficando, per quanto si puó, il nostro Ospedale, che volere o volare ha giá ricevuto dalla *libertina* ed *immorale* S:: M:: M:: A:: in men di 7 anni, circa pezzi 70,000 m/c. (dico settantamila).

Or solo c'accorgiamo che la nostra fu una promessa da marinaio, volevamo essere brevi, e diventammo piuttosto brodosi, ma la colpa é di quei speculatori della piú infima specie, che non traslaciano di lanciarsi, ben pianino peró, le loro contumelie; ma a costoro, anche noi, per farla finita risponderemo con Zola:

E, che canaglia é la gente onesta!

—

Essendo nell'Ospedale restiamoci.

Oggi si commemora la sua fondazione, e le si consegnerá il bel grnzzolo di $ 145,000 m/c rappresentati da un bel *check* del Banco d'Italia.

APPENDICE

I proverbi hanno sempre ragione

Partenza per la linea di . . .

Gli usci delle sale d'aspetto si spalancano con fracasso e i viaggiatori si precipitano in una generale confusione, cercandosi, chiamandosi, in mille modi.

Molto calmo il giovane Eutichio De Tarlati, correttamente inguantato, passeggia, il sigaro fra le labbra, l'occhialetto incassato nell'orbita sinistra, una valigietta fra le mani.

Egli cerca un compartimento di prima, quale lo sogna da lungo tempo.

Poiché Eutichio ha un'ideale in fatto di viaggi:—Corteggiare una signora CHIC.

É un sovrano rimedio contro la noia; si dimentica la lunghezza del viaggio:—il corteggiare abbrevia le distanze.

É peró difficile a trovarsi una signora CHIC.

Il nostro eroe non ha mai, diciamolo, incontrato il suo ideale. Ma non dispera per questo; ha il suo programma ben delineato, e non ne cambierá un jota.

Anzitutto ispezionare minutamente i WAGONS.

Poi ecco dove incomincia il sogno:

Dopo cinque minuti di ricerche, trova un compartimento occupato d una bella donnina.

Questa donna ei la giudica a colpo d'occhio; é una graziosa borghese, che ritorna al domicilio coniugale,—la moglie del notajo o del ricevitore del registro, natura sentimentale, idee romanzesche, aspirazioni soffocate, donna incompresa.

Non si ha che mostrarsi per vincere. Ci si ferma nella prima cittá che capita, un sogno di quarantott'ore; poi ci si separa.

Tale é il seducente programma di Euticchio.

E sempre sognando, il giovanotto, alzando la testa per guardare nel compartimento che stavagli dinanzi, scorse in un angolo una bella donnina—il suo ideale.

Non c'era nessun viaggiatore con lei.

Nessuna valigia sui sedili indicava il posto che un grosso marito sudato verrá ad occupare all'ultimo fischio di cornetto.

Era proprio l'occasione tante volte sognata.

La macchina fischia. Egli si slancia e rinchiude vivamente la portiera.

Il treno parte.

Euticchio s'istalla nell'angolo opposto a quello occupato dalla bella signora.

No:, sempre giusti, ammiriamo la solerzia del Comitato della *Giornata di Carità*: ma viceversa poi domandiamo dove era la Commissione Direttiva dell' Ospedale quando si lavorava per collettare tali fondi?

La vedo e non la vedo. !!!

Davvero che se la carica di Membro del Consiglio Direttivo dell'Ospedale fosse meno onorifica e piú lucrosa, sarebbe proprio il fatto mio.

Per far niente sono in grado di eclissare tutta la Commissione unita, o al peggior dei c....asi, resteró pari.

Ma per oggi basta, ritorneremo forse sull' argomento per dimostrare essere destino degli uomini grandi, l' essere invidiati e dannati all'*ostrica*,

Prova *Aristide*.

—

Sono le 2 dopo mezzanotte, orologio in mano, e volo alla *Stella di Roma*, del cui ballo un *riporter* me ne dice mirabilia, per inebbriarmi in un vorticoso *valtz*, uno solo, perché voglio riservarmi per due altri balli di domani, quello della *Lega Lombarda*, con cui inaugura la sua nuova Sede Sociale, che a sentir dire sará proprio coi fiocchi, e quello della florida e non meno vigorosa Societá *Nazionale Italiana* che ormai pei suoi splendidi balli ha fama stabilita.

A proposito dello scopo della festa della *Nazionale* di domani, v' ha qualcheduno che vi maligna sopra, e mefistofelicamente ripete il noto adagio :

Non basta nascer prima, bisogna supere arrivare in tempo.

Sarei curioso di avere la chiave di questo enigma.

SILVANO.

Celebrità d'Almanacco

Adagio Biagio!

Non intendo mettere in un fascio tutti e tutto, si bene offrire una statistica critico-morale di 56 (cinquantasei) individui illustrati, comparsi in una strenna italiana, sceverando il loglio dal frumento come fu, è, e sará sempre il mio costume.

Ho detto cinquantasei, ed é tale la cifra esatta dei fototipati della sullodata strenna.

Di questi 16 liguri, 15 lombardi, 7 meridionali, 5 piemontesi, 3 veneti, 2 Romagnoli, 2 romani, 2 siciliani, 1 parmigiano, 1 toscano e 2 di dubbia nazionalitá.

La Liguria e Lombardia hanno dato maggior contingente.

Un avvocato, quattro professori di musica e affini, quattro professori e maestri di scuola, otto medici, un console e un viceconsole, due fabbri, un falegname, dieci negozianti di differente ramo, un orologiaio, due lattai, un giornalista (!), un filodrammatico, un capitano marittimo, un ministro, due ingegneri, un incisore, tre farmacisti, un gioielliere, un orticoltore, un sarto, un argentiere, e sette di professione non ben definita, compongono la corona del fior fiore (almeno a giudizio dell'almanacchista) della Colonia italiana.

Ecco ora il risultato ottenuto nella mia bilancia di precisione, dove ho avuto la pazienza di pesare uno a uno le summentovate cinquantasei celebritá.

Nessuno ha raggiunto il peso massimo: quattro quasi lo toccarono; dieci pesarono la metá, otto un terzo, sedici un quarto, otto un ottavo, due un dodicesimo; degli altri otto per quanto la mia bilancia pesi qnantitá minime, non riuscii a raccapezzare la frazione infinitamente piccola.

Ho notato che il raccoglitore di celebritá ha lasciato lacune inperdonabili, quella per esempio del Direttore dell'*Operaio Italiano* e del suo Segretario Capo, Dottor K. Quest'ultimo fototipato, avrebbe fatto *furoroni*, ed io non posso a meno di riempire quella lacuna, ed offro ai lettori come *aguinaldo* il *famoso* riabilitato, sotto forma di *cavaliere* dell'ordine dei ......*gonfalonieri*.

É con questo auguro al Raccoglitore di celebritá uno spaccio a ruba, della sua strenna, troppo necessaria per la storia della Colonia Italiana al Plata, epera *bizantina* che sta *preparando* Don Basilio.

MENALCA.

Questa legge attentamente un libro che ha fra le mani; ma di tanto in tanto getta una rapida occhiata sul suo compagno di viaggio.

Euticchio ha sorpreso gli sguardi della bella donna e non si sente a suo agio. Arrischierebbe una dichiarazione, ma é prudente e non vuol precipitare lo scioglimento.

Del resto, tiene la sua vittima e non saprebbe certo sfuggirle.

Nonostante capisce che non puó piú oltre serbare il silenzio. Cerca allora nella sua testa una frase d' effetto, qualche cosa d'inedito — per un esordio.

Dopo aver cercato molte ENTRATE in materia, adotta questa definitivamente.

— La signora ama i viaggi?

— Mio Dio, signore, risponde la bella donnina, senza sembrare per nulla impacciata, li amerei molto, ma viaggio cosi poco.

E lasció cadere il libro sulle ginocchia; decisamente non chiedeva di meglio che di parlare.

Il giovinotto riprese la sua sicurezza.

— La signora é senza dubbio della provincia?

— Ha indovinato; vado a raggiungere mio marito...

— Ah! é maritata.... che peccato!

— Perché?

— Oh! pensó Euticchio, ho a me davanti un'innocentina scappata recentemente dal convento; tengo il mio ideale.

— Perché? riprese ad alta voce, ma perché.... perché invidio la fortuna del possessore.

La signora esitó un istante, arrossí leggermente, poi si azzardó a guardare il suo compagno.

— Non c'é tanto da invidiarlo, replicó sorridendo, poiché egli non apprezza guari ció che lei chiama la sua fortuna.

— Davvero! gridó Euticchio, avvicinandosi sempre piú alla sua gentile compagna, ma allora é un mostro!

— Un mostro... ecco la vera parola, sospiró lei alzando gli occhi al cielo; ma mi scusi se le parlo di ció; i miei dispiaceri domestici non ponno interessare un'estraneo.

— Un' estraneo, mormoró Euticchio inginocchiandosi ai piedi della donnina, e prendendo le sue mani, ch'essa non cercó punto di ritirare; sono straneo per lei; ma ella non é punto per me tale; é lei ch'io cercavo, che sospiravo, e mi paiono lunghi anni dacché la conosco; appena l'ho scorta, mi sono detto: «ecco la mia idea.»

La signora si pose a ridere.

— Ma é un bambino; si alzi.

Egli si alzó, le sí andó a sedere al fianco e la prese per la vita.

Ella si mise a sorridere di nuovo.

— A che cosa pensa? chiese Euticchio.

Se fué!!!!

Ahi.... piú non é,
Perduto abbiam per sempre Macaone
Sicché, dimodoché, qualmente ché
Un grosso lagrimone
L'olimpo nero e il Sommo Dio, versó.

—

Ahi! se ne andó,
E il MALDICENTE esclama: Ei fú.... Ei fú....
Tornar a noi non puó
Che i morti al mondo, non ritornan piú.

—

Vale! ma forse un dí
Ci rivedremo nei regni di colá:
Il Maldicente che lasciasti quí
Memore sempre ti ricorderá.

EBE.

Scrivi ancor questo!!

—

Quando il coltello anatomico s' é ficcato a traverso delle carni senza vita degli *augusti* cadaveri dei re, alla ricerca del muscolo piú importante, il cuore, la sua punta acuminata ha cozzato sempre contro una materia dura come la pietra.

In una parola i re o non hanno cuore, o la corona che reggono sul capo é piú potente di Spallanzani per pietrificarlo.

Riandate la storia antica e moderna — Il titolo di *generoso* che ad alcuni regnanti la cortigianeria ha appiccicato, é smentito dai fatti; la crudeltá, la piú aperta negazione dei sentimenti umanitari albergano nelle reggie e spandono una tètra luce nelle pagine della veridica storia.

Ed ecco un'altra vittima dell'amor di patria sacrificato sul patibolo dal piú esecrato dei coronati, da *Cecco Beppe*, per noi lombardi, di troppa nefanda memoria.

Non valsero i preghi e le lacrime di una madre a mitigare la ferocia della *iena austriaca*. *Guglielmo Oberdank*, col grido d'Italia sulle labbra moriture, lasciava il capo sotto la scure del carnefice, ed il suo sangue versato per amor di patria, segnava una pagina d'infamia nei fasti della Corte di Vienna.

Il sangue del giovane martire affretti il giorno della vendetta; e possa in tempo non lontano la bella Trieste innalzare a GUGLIELMO OBERDANK un monumento, che dica *mori per la patria*.

Patroclo.

Ce n'é per l'asino e per chi lo mena

—

Or son pochi giorni la stampa locale in coro (fatte le poche eccezioni degli adoratori della *pagnotta*) gridava contro le infamie commesse a danno dei poveri immigranti obbligati a viver d'aria per lunghe ore, e poi saziate con due sole gallette le loro fameliche brame.

Queste cose, che a lustro e splendore della civilizzata Repubblica Argentina si ripetono ad ogni pié sospinto, sono segnale dei tempi.

Si é abolita la schiavitú, e si grida contro coloro che la propugnano, ed intanto si trattano questi figli del lavoro, che vengono a fertilizzare terreni incolti per ignavia degli americani, peggio che gli schiavi, peggio che le bestie.

Per Dio! quando finirá questa lunga storia di vessazioni d' infamie, che impunemente si perpetrano a danno di chi h[a] diritto di essere rispettato per mille ragioni e prima di tutt[o] per la legge inconcussa della uguaglianza universale?

Coloro che godono i lauti appannaggi, che vengono a proteggere gl' interessi dei sudditi delle nazioni da loro rappresentate, non dovrebbero dormire i sonni tranquilli, e lascia[re] correre l' acqua al molino, dando col loro silenzio quasi u[n] tacito consenso. Si muovano una volta e cerchino di ottener[e] ció che fino ad oggi per la loro inerzia o *inettitudine* no[n] hanno saputo ottenere.

In caso contrario, a loro, piú che ai veri autori, dovran[no] addebitarsi gli scorni che ripetutamente si fanno alle nazio[ni] nella persona dei loro figli.

E siccome gli italiani, per essere la colonia piú important[e] sono il piú delle volte le vittime degli atti veramente barba[ri]

— A mio marito. Si figuri che mi fa spiare; e mi dicevo ch' ei non aveva tutto preveduto, poiché realmente in un WAGON lo spionaggio é impossibile.

— Impossibile, ripeté Dé Tarlati come un'eco, incapace nella sua gioia di formulare un pensiero.

— Ah! sono una povera disgraziata; non soltanto il mio marito mi spia; ma m'inganna!

— Ingannare una moglie cosi adórabile! ma ció merita una punizione! bisogna punirlo!....e noi lo puniremo....Per un delitto simile, non c'é che la pena del taglione; occhio per occhio dente per dente.

Essa lo guardó di nuovo lungamente.

— In fede mia, disse con un gentile movimento di spalle, come se avesse presa una determinazione, se lo merita!

Abbassó gli occhi e stette in silenzio.

— Ed ora, disse Eutichio, con fuoco, nulla puó separarci; saremo l'uno dell'altra e ti vendicheró. Ascolta quello che ti propongo.

Qui il nostro amico SVESCIÓ la seconda parte del suo programma: Discendere alla prossima stazione, restare quarantott'ore insieme e quindi lasciarsi.

La graziosa donnina estrasse l'orologio.

— Qual'é l'ultima stazione che abbiamo passata?

— Non lo so.

Un fischio risuonó.

— Scendiamo a questa stazione, disse Eutichio fuori di sé dalla contentezza.

— Troppo tardi, rispose seria, seria.

Il treno si fermó.

— Son giunta, disse: guardi lá mio marito che mi aspetta....é abbastanza brutto...se lo sarebbe meritato....addio, signor Eutichio.

E discese leggera, lasciando il disgraziato completamente stupidi[to] vedendo involarsi il suo sogno di quarantott'ore.

La signora andandosene aveva dimenticato sul sedile il libro che leggeva.

Eutichio gettó gli occhi sulla pagina aperta.

La prima linea che lo colpí fu la seguente:

Non bisogna mai rimettere all'indomani quello che si pu[ó] fare subito.

ed incivili commessi dalle autoritá e non autoritá argentina, chiamo al loro dovere i signori nostri rappresentanti, i quali sogliono fare orecchie da mercante, oppure scrivono una nota fredda come il ghiaccio e piena di umiliazioni, per avere spiegazioni, le quali o non vengono mai, o se vengono sono pillole dorate che non conchiudono nulla: *"archivese"* dice S. E. al segretario e tutto finisce lí.

Chiedere energicamente giustizia é parola vana, a quanto sembra, pei signori Ministri Plenipotenziari.

Se ce ne sará bisogno, riprenderó l' argomento.

MELAMPO.

ORGIA NOTTURNA

Bevete, amici e pallide donzelle,
é il vin che stilla dentro il cor l'obblío,
bevete, o bimbe, il vino é il grande Iddio
che vi conserva belle.
É poesia questo liquor che verso,
é un canto il vin che nel bicchier scintilla,
ogni sorso é una strofa ed ogni stilla,
credete amici, é un verso.
Come é rosso il liquor!... o per i trísti
dei dell'averno, o donne, il guardo onesto
volgete altrove, orrore..·. orrore.... é questo....
sangue d'idealisti....
Veh.... come bolle e s'agita fremente,
par che voglia fuggir dal mio bicchiere,
é sangue,... é sangue.... ed io lo voglio berė
ecco,... é un sangue eccellente.
O giovinette belle, con terrore
perché mai su di me l'occhio affissate?...
v'impaurisce il canto, o sciagurate,
o donne senza cuore?...
Il cuore?... il cuore, un dí l'avevo anch'io
e mi dettava per l'amante mia
canzoni piene di melanconia;
ero un fanciullo pio.
Allor credevo al Padre Eterno e ai Santi
sulle nubi seduti in paradiso
e della buona mamma il dolce viso
mi stava sempre avanti.
Povera mamma.... molto s'é mutato
il tuo pallido e biondo figliolino
che baciavi sul fronte ogni mattino,
guarda,... sono un dannato..
Ridete, o giovinette, ció che dico
v'invita al riso?...Avete ben ragione,
sta mal, sta molto mal, questa canzone
in bocca al vostro amico.
Beviam, beviamo, evviva il baccanale,
sui labri nostri ancor torni il cachinno,
si canti e beva ed innalziamo un inno
al gran genio del male.
Si canti e beva — affoghi nel bicchiere
ogni ricordo che mi strazia il cuore;
alzìam, fanciulle belle, inni all'amore,
a Satana, al piacere!....

IO.

Un pó di tutto

L' *high-life* va a Montevideo ad immergere il *Nacional* (stile Diario) nelle glauche onde del mare. Ci andrei anch'io se avessi dei patacconi da spendere, ma le mie finanze non mi permettono altro sollievo che quello di prendere un bagno di mare artificiale in alcuno degli stabilimenti ad hoc dell'atene del plata.

Non la pensa cosí Don Basilio, il quale *salutato dalla stampa*, se n'é andato anche lui a passare qualche giorno nella vicina capitale, e tuffarsi in seno a Teti, lusso che si puó permettere *il piú provetto* dei giornalisti, proprietario d'un giornale come la Patria, professore di latina letteratura, socio onorario di undici Societá italiane ecc. ecc.

E c'é di *yapa l'utile dulci*; poiché i terapeutici insegnano che i bagni di mare sono efficacissimi per la secrezione degli umori atrabiliari.

Bravo *Don Basilio*.

—

Il supplizio di Tantolo l'hanno sofferto quei poveri dilettanti dell'Umberio I.°

Gongolanti di gioia la sera del loro beneficio al vedere l'antico Circo *Quarantonze* gremito di pubblico, disimpegnarono le loro parti con vero entusiasmo, nella fiducia di poter far scivolare qualche pataccone nelle vedove loro tasche. Finito lo spettacolo, avvicinarono la mano al cassetto del Bollettinaio.....era vuoto, cercarono l'impresario.....era sparito.

Si trattava d'una vera suonata d'*arpa*.

Quei visi prima cosí allegri, s'annuvolarono, e li ho visti con questi occhi aprire le enormi bocche filadrommatiche ad uno sbadiglio che pareva piú che fratello del sonno, padre dell'appetito.

Vi sono delle azioni che non si possono qualificare; questa é una di quelle.

—

Corre voce che un Presidente *matraca*, di cui parlammo or son tre o quattro settimane, sia andato su tutte le furie per quel nostro scherzo al suo indirizzo, e ci abbia minacciati d' una *filippica* nientemeno che sulla *Prensa*.

Ma pare che il tal Presidente *matraca* sia largo nel promettere, e nell' attender corto, e che perció la filippica sia andata in *fumo*.

—

É inutile che il vecchio gonfaloniere tenti di riattare la sua sdruscita carcassa per gareggiare col *rivale* — Per quanti miglioramenti voglia introdurre, per quagti fronzoli voglia aggiungere all'antico ciarpame, non potrá mai offrire, per esempio, ai suoi lettori uno speciale ed *importante*, corrispondente dall'Isola della Maddalena, privilegio riservato alla *magna* Patria di *Don Basilio*.

—

Coloro che negano la utilitá della *misa del Gallo*, ignorano certi particolari che io ho potuto raccogliere in quella circostanza.

Nella Chiesa di Balvanera un giovinotto ed una fanciulla, mentre i preti e i bigotti aspettavano il bambinello, recitavano

un rosario, che fa parte dei riti della religione erotica.

E uno!

Nella Cattedrale due innamorati, (almeno lo parevano) dopo lunga e animata conversazione, e strette frenetiche di mano, eludendo la vigilanza della vecchia mamma e nel momento che il prete solleva per l' aria il calice pieno di vino priorato, si diedero uno di quei bacioni, che farebbero rizzare... i capelli anche sulla testa d' un calvo.

E due!

Il Sacristano di San Francisco, solito a spazzare la chiesa utte le mattine, ha dichiarato che non gli era mai successo, dopo che esercita il nobile mestiere di spazzaturaio sacro, di rovare il pavimento della chiesa in piú luoghi *gelatinoso*, come la mattina di natale, e chiedeva spiegazioni del fenomeno ad un amico *gallego* facchino della *esquina*.

Quello che gli abbia risposto il *filosofo changador*, lo suppongo e lo lascio indovinare ai lettori.

E tre!

E ce ne sarebbe ancora di fatti particolari senza calcolare i *generali* pizzicotti súlle parti nobili delle figlie d' Eva, e le *universali* esplorazioni agli emisferi australi e settentrionali femminili.

Bisogna ricredersi, la *misa del gallo* é une gran bella cosa!

—

L'*Operaio* offre agli abbonati come strenna un calendario illustrato—lavoro stupendo della litografia Italo-Platense—é la veritá—Diciotto colori risaltano in quella bellissima impressione, non ne ha tanti la giacca d'*Arlecchino*.

É una scena di Carnevale, nella quale il *vecchio* veterano della stampa trasporta i suoi abbonati. E ci sono delle maschere, e tali maschere, da non invidiarne certune che stan di casa nella redazione del magno *organone!*

—

Si puó eccelere nella filologia, e dare ai ciampanelle nella poesia.

He letto un sonetto pubblicato or son pochi giorni, che davvero fa supporre che Apollo dormisse quando il vate cantava e che le muse in quel momento si fossero rintanate in qualche grotta per loro occorrenze, lasciando il povero sonettinaio in balia del suo estro scordato.

—

Per finire una serqua di si dice raccolti dal girovago.

Si dice che un Dottore, *olim* collaboratore *ad honorem* di giornali, abbia lasciata la penna del periodismo per prendere quella della pedagogia

— Che le frequenti passeggiate d'un brunetto nei dintorni di un villino posto nel cammino di Flores, abbiano il solo scopo di osservare il color del mare negli occhi d'una villeggiante.

— Che un redattore *en chef* d'un giornale quotidiano stia per pubblicare un'opera intitolata «Le delizie dell'America» ossia l'*onestá di butirro*—cose dal vero.

— Che una delle proposte che si faranno nella prossima Assemblee dell' Ospédale Italiano sia di aumentare il numero delle monache, e aggiungere perció un capellano *ajutante*.

— Che una levatrice chiamata ad assistere una partoriente, abbia con sorpresa riconosciuto nella testa del neonato una escrescenza carnosa in forma di *mellone*. (Il padre é membro del C. D. d' una societá italiana).

— Che il prossimo anno 1883 arriverá carico di fortuna e di prosperitá per molti, e segnerá il trent' ottesimo anno di vita d' una Zitellona che da quattro anni non oltrepassa i *venticinque* nel suo taccuino particolare.

— Che una fanciulla di quelle dai capriccietti, abbia scritto una letterina piena di fiori e frutti ad nn *frou-frou*, senza pensare che costui se ne fa bello, e la mostra a tutti come trofeo d' una grande conquista.

— Che fra gli affetti di vaiuolo, si conti un articolo di fondo d' uno dei magni giornali italiani.

— Che una *societá anonima*, sopra d' un *carrozzino*, percorrerá le vie di Bs. Ayres nel prossimo Carnovale.

— Che una societá femminile stia preparando una gran festa, il cui prodotto é destinato all' acquisto di una statua di Lucrezia.... Borgia.

Senz' altro, buon capo d' anno!

TIRSI.

CRONACHETTA

Societá Nazionale — Oggi questa benemerita Societá festeggia il 16° anniversario della fondazione delle prime scuole gratnite in Buenos Ayres.

Questo é vero merito, e fa bene ricordarlo.

Intanto ecco il programma della simpatica festa:

GIORNO 31

8 ANT. — Apertura del Tiro a segno con premi.
2 POM. — Distribuzione dei premi agli alunni e alle alunne delle Scuole Sociali col gentil concorso della Societá *Stella d'Italia*.
7 POM. — Chiusura del Tiro.
11 » — FESTA DA DALLO.

1.° GENNAIO

8 ANT. — Continuazione del Tiro sino alle 4 pom.
5 POM. — Distribuzione dei premi ai migliori tiratori.

L'entrata di giorno é **LIBERA** — Al Ballo 100 ps. m|c.

col Buffet **GRATIS**.

I PREMI DEL TIRO SI DIVIDONO I 4 CATEGORIE:

1ª CATEGORIA—Premi di centro

VENTI premi a coloro che in una cartella riporteranno il maggior numera di punti.

2ª CATEGORIA—Generali

DIECI premi a coloro che avranno avuto il maggior numero di punti addizionando cinque cartelle.

3ª CATEGORIA—Maggioranze

CINQOE prémi a coloro che duranto il periodo del Tiro avranno fatto il maggior numero di punti sul totrle delle cartelle.

4ª CATEGORIA—Maggioranza giornaliera

UN premio di un portafoglio contenente 100 ps. m|c a quel tiratore che per il primo avrá raggiunto il numero di punti 23 in cartella, ed uno di 200 ps. m|c per chi avrá raggiunio punti 28 nel giorno 31.

—

A. BELLEZZA -- Fabricante de Instrumentos de Cirugia, Bragueros y aparatos ortoped

I premi saranno esposti sulla «Piramide» eretta nel locale del Tiro, ed un Regolamento Generale pei tiratori prescriverà le norme da osservare durante il Tiro.

Il Presidente
GASPARE ZINERONI

Il Segretario
CARLO CARLETTA.

—

Societá Unione Operai Italiani — Anticipiamo di circa una settimana, ma siccome noi non siamo evangilisti, e siamo convinti che gli ultimi sanno sempre gli ultimi, cosí per non arrivare in ritardo annunciamo giá fin da quest'oggi il grandioso ballo che dará il 6 del p.v. Gennaio la Societá «Operai Italiani», per festeggiare il nono anniversario di sua fondazione.

Sappiamo che in quella sera la Societá sará cambiata in un giardino d'Armida: e fosse pure, cosí ci sarebbe la probabilitá di trovarvi la nostra incantatrice.

Ojala!!!

Preparamoci adunque per sí promettente ballo.

—

Alla Stella di Roma — Perché, mi chiedeva un amico jeri a sera, perché i balli della «Stella di Roma» riescono sempre cosí animati, cosí vivaci!

Da un'occhiata intorno gli dissi, e a tua volta rispondi: quante sono le copie che sorpasseranno i cinque lustri? sudó sangue per trovare tre copie che fossero maggiori dei 25 anni.

Ecco il segreto della vivacitá dei balli della «Stela di Roma»; si balla come si balla a 18 anni.

Se non mi sbaglio, ho detto tutto.

—

Societá Lega Lombarda — Un'altro ballo per questa sera, e lo da la simpatica Societá «Lega Lombarda» per inaugurare la sua nuova Sede.

Certe volte è proprio una sfortuna non avere la virtú di S. Antonio, ma anche senza tale virtú, faremo in modo di *sorvolare* dalle *gioje Nazionali* a quelle della *Lega*.

—

Teatro Goldoni — Questa sera si roppresentano «I Briganti della Selva del Laberinto» ovvero «Il terrore di Ragusa».

Misericordia!!!

Farà seguito la brillantissima farsa «L'incontro ai bagni».

Domani Lunedí si rappresenta «Il Fanatico per farsi bastonare.

Tutti i gusti sono gusti.

AVVISI

Barberia
DI GIOVANNI GROSSI
Charcas 488
Si eseguisce qualunque lavoro in capelli.

SOCIETÁ GENERALE
DI
TRASPORTI MARITTIMI A VAPO
PACCHETTI FRANCESI
VAPORI PACCHETTI DI 6,000 TONNELLATE
e di prima classe
Il magnifico vapore
BEARN
Capitano LAMAITRE partirá 18 Dicembre
Toccando BAHIA ed i punti sotto indicati
Rio Janeiro, Marsiglia, Genova, e Na
FACENDO SCALI
A San Vincenzo e Barcellona
Prezzi di passaggi
Prima classe 150 $ oro - Seconda classe 120 $ or
e Terza classe 50 $ oro
Si rilasciano passaggi di 3.ª classe da Europa a ques 32 pezzi forti in oro.
Si avvisano gli italiani che si danno biglietti di passaggio per l senza passaporto del Console Italiano.
I passeggieri che prendono il biglietto d'andata e ritorno god un ribasso del 20 0|0 di sconto.
NOTA—Il biglietto per il vaporino é compreso con il passaggio..
In caso di quarantena i guasti son per conto della Compag
ALTRO—In caso di trasbordo a Marsiglia per Barcellona, l'eccede bagaglio che potrebbe risultare d'un altro servizio, é a car passeggiero. I fanciulli di 5 anni pagheranno il quart posto, da 8 a 12 anni la metá.
Si ammette carico per Valenza, Alcante, Cartaggine e M
Per merci e passaggieri diriggersi ai consegnatari signori
P. E. MATTEY.
232 - RECONQUISTA - 236

Confiteria y Pasteleria
LA UNIVERSAL
DE
JOSE BUZZO
SE HACEN, BANDEJAS, FUENTES y RAMILLET
ESPECIALIDAD EN VINOS FINOS, LICORES ETC.
SERVICIO ESPECIAL PARA OLIOS Y CASAMIENTOS
CAFÉ, TE, CHOCALATE, &, &.
BUENOS AIRES
440 Chacabuco, Esq. Independencia, 41

ALLA CORONA D' OR
Almacen, Fonda e Caffé
Calle Zeballos N. 3 y 5 — Rivadavia N. 616
Gran deposito di vini italiani
A PREZZI MODICI
Tutti i Giovedí e Sabati
BUSECCA ALLA MILANES
Amatori e buon Gustai — ricordatevi della CORONA D'O

STABILIMENTO MEDICO
DI
AEROTERAPIA E ATMIATRIA
148 - SUIPACHA - 148

contingente scientifico di medici specialisti delle facoltá di EUROPA e BUENOS AIRES
sto stabilimento nuovo in Buenos Aires, e provvisto delcchine più moderne e di riconosciuta utilitá dai più dotti ci europei pel trattamento delle malattie, che per la loro citá e gravitá, non sono curabili per mezzo degli agenti eutici comuni venne organizzato nel modo seguente:
AMERE PNEUMATICHE costantemente ventilate per mezzo di pomapore per la cura delle malattie del petto.
questi recipienti di ferro per mezzo di strumenti di precisione, si ime e si rarefá l'aria, si rende più ricca di ossigeno e di essenze oste, e si ottiene la temperatura e pressione barometrica delle mone posizioni naturali più addatte alla cura delle infermitá di petto.
questo un mezzo terapeutico che si considera in Europa come il più ale pel trattamento dell' Asma, Bronchite, Tisi pulmonare, Tosse lsiva, Sorditá catarrale.
ALA D'ATMIATRIA con grandi apparati perfezionati di POLVERIZE ed INALAZIONE coi quali si ottiene la polverizzazione dell' acqua re e di altri liquidi medicamentosi e la inalazione di Ossigeno Ozone enze ossiggenate per la malattia dei bronchi e della gola.
ntiene anche tutti gli apparati moderni Idroterapici potendosi dare cie a qualunque temperatura e pressione, come mezzo coadiuvante curazione della Anemia, Scrofola, Tisi pulmonare, Bronchite cronica, ni dello stomaco, del fegato, cerebrali e del sistema nervoso.
AMERA DI NEBULIZZAZIONE, sistema non prima introdotto in paese per far giungere direttamente ai polmoni sostanze medicilide per la cura razionale della ulcerazione pulmonare.
ABINETTO DI ELETTROTERAPIA per la cura delle paralisi, Reumi, Nevralgie e per guarire radicalmente i ristringimenti uretrali galvano caustica.
ABINETTO DI EMOSPASIA per la cura delle congestioni del cervello, lmone, e del fegato a mezzo delle VENTOSE DI JUNOD.
pparato e metodo del Dr. Sayre pel trattamento di certe deviazioni colonna vertebrale.
avaggio dello stomaco e della vescica per la curazione del catarro di organi.
e malattie croniche dell'utero e deli' uretra sono curate con metodo le, possedendo lo stabilimento tutti gli apparati che a tale effetto si edono.
ore di consulta sono dalla una alla 3 pom.—I GIOVEDÍ CONSULTA GRATIS.
Non si ricevono in cura gli infermi dichiarati assolutamente incuraella consulta.

EZIONE:—GIOVANNI CIMONE—GIOVANNI L. MARTIN—FELICE ROMANO *(Proprietario)*.

LA CONFITERIA DEL "SOL"
de
F. Frattini y M. Alippi
Calle General Lavalle
Esquina Reconquista

BOTTIGLIERIA
DEL
POLITEAMA ARGENTINO
DI
FELICE LIONETTO
Importazione di Vini Italiani.
Calle Corrientes 652, angolo Paraná
BUENOS-AIRES

SOCIETÁ ROCCO PIAGGIO E FIGLIO
LINEA POSTALE
Fra Genova e Rio della Plata
COI VAPORI
UMBERTO I, E ITALIA
IL MAGNIFICO VAPORE
UMBERTO I.
Cap. MERLANI di 4,000 tonnellate, 2000 cavalli di forza
Partirá il 28 Febbraio
PER
CADICE, GIBILTERRA, BARCELLONA, MARSIGLIA, GENOVA
E NAPOLI
VITTO SCELTO, VINO, PANE FRESCO, CARNE FRESCA TUTTO IL VIAGGIO
PREZZO DI PASSAGGIO IN ORO
Prima classe pf. 150 oro — Seconda classe pf. 120 oro e Terza classe pf. 50 oro
Si rilasciano biglietti d'andata e ritorno con 20 p% di ribasso come pure si danno buoni d'imbarco da Genova a Buenos Aires ritornandosi l'mporto intero, non effettuandosi il viaggio.
Per merci e passaggieri dirigersi presso il consegnatario
Ernesto Piaggio.
Calle 25 de Mayo 192.

SOCIETÁ G. B. LAVARELLO e C.a
LINEA DI VAPORI ITALIANI
FRA
GENOVA ED IL RIO DELLA PLATA
coi seguenti regi postali
N. America, S. America, Europa
E
Cristoforo Colombo
IL MAGNIFICO VAPORE
EUROPA
Partirá il 7 Gennaio 1883
PER
GENOVA, NAPOLI E SCALI INTERMEDI
TOCCANDO RIO JANEIRO
PREZZI DI PASSAGGIO
1.a classe pf. 150,-2.a classe pf. 120-3.a classe ps. 50.
Si rilasciano biglietti d'andata e ritorno di 1.a e 2.a classe col 20 0[0 di ribasso; andata e ritorno di 2.a classe $ 80 oro.
Si danno buoni d'imbarco personali dall'Italia e Spagna a Buenos Aires a $ 32 oro, obbligandosi la Societá a ritornare integro l'importo del passaggio, quando non si effettuasse per qualunque ragione il viaggio.
NOTA — Le partenze da Genova sono il primo d'ogni mese.
ALTRO — Per merci diriggersi all'unico Agente in Buenos Aires.
Giovanni Lavarello
CORRIENTES 75.

DR. ATTILIO BORASCHI
CUYO 401
ISI TA IN PROPRIA CASA DALLE 2 ALLE 4 POMERIDIANE

PIANOS Se afinan se componen y se compran y venden PIANOS de todas claces. CALLE ARTES No. 576.

Banca d'Italia e Rio della Plata

84, 96 — VIA PIEDAD — 84, 96

Emette Cambiali

SOPRA I SEGUENTI PUNTI

D'Italia, Svizzera e Francia

PAGABILI IN ORO ED ALLA VISTA

ITALIA

Abona
Alessandria
Ancona
Acqui
Alba
Albenga
Arezzo
Asti
Aosta
Abbiategrasso
Aquila
Ascoli Piceno
Albissola Marina
Alio (Palermo)
Bologna
Brescia
Bergamo
Biella
Bormio
Baveno
Bedonia
Belgirate
Bellaggio
Bellano
Belluno
Bobbio
Bari
Brá (Cuneo)
Broni
Borghetto di Vara
Borgomanero
Borgotaro
Borgo Ticino
Busto Arsizio
Brindisi
Como
Cremona
Crema
Camogli
Casale Monferrato
Cassine
Cast. novo diGarfagnana
Ceva (Cuneo)
Casteggio
Chiavari
Chiavenna
Cuneo
Carrara
Cagliari

Caltanisetta
Catania
Colico
Desenzano
Domaso
Dongo
Domodossola
Desio
Este
Edolo (Brescia)
Erba (Como)
Firenze
Ferrara
Forlí
Faenza
Fano
Finalborgo
Finalmarina
Fossano
Genova
Gallarate
Gallicano
Cirgenti
Gravedona
Gallipoli
Intra
Ivrea
Livorno
Lodi
Lucca
Legnago
Lecco
Luvino
Legnano
Lecce
Milano
Messina
Mortara
Mede
Menaggio
Mondovi
Magenta
Modena
Mantova
Morbegno
Massa (Carrara)
Monopoli
Napoli
Novara

Nervi
Novi Ligure
Oleggio
Palermo
Padova
Pallanza
Parma
Pavia
Pegli (Genova)
Pesaro
Perugia
Piacenza
Pinerolo
Pisa
Pietrasanna (Lucca)
Pistoja (Firenze)
Pontedecimo (Genova)
Porlezza (Como)
Roma
Rapallo
Ravenna
Rimini
Recco
Reggio Emilia
Rocchetta Ligure
Savona
Spezia
Siracusa
Siena
Sondrio
Susa
Saluzzo
Sestri Levante
Sestri Ponente
Stradella
Stupinigi (Torino)
Torino
Tortona
Treviso
Taranto
Udine
Venezia
Valenza
Varese
Vercetli
Verona
Vicenza
Villanova D'Asti

Per le Provincie Meridionali d'Italia e per la Sicilia, la Banca s'incarica di far eseguire pagamenti in ogni localitá in cui esista Ufizio Postale.

SVIZZERA

Altorf
Arau
Basilea
Berna
Bellinzona
Baden
Coira
Chaux-de-fonds
Frauenfeld
Friborgo
Ginevra
Glarona
Herisau

Interlaken
Lugano
Locarno
Lucerna
Liestal
Lichtensteig
Losanna
Mendrisio
Neuchatel
Nyon
Romanshorn
Rorschach
San Gallo

Schwyz
Schaffhausen
Sion
Soleure
Vevey
Winterthur
Weinfelden
Wyl
Zofingen
Zurigo
Zug

FRANCIA

Angouléme
Bayonne
Bézier
Bordeaux
Cette
Carcassonne
Castres
Dieppe

Dunkdrque
Havre
Lille
Lyon
Marseille
Montpellier
Nantes
Narbonne

Nice
Orleans
Perpignan
Paris
Pau
La Rochelle
St. Quentin
Toulouse

Grande Novitá

CAFFÉ ABBRUSTOLITO E MACINATO A VAPORE

415-Via Cuyo-415

ALMACEN DEL VAPOR

Il 24 Settembre si inaugurerá un motore a vapore esposto nelle vetrin o mio magazzeno.

Il motore, costrutto appositamente per macinare il caffé alla presenza dei compratori, funzionerá quotidianamente, e i buongustai, che vogliono affé buono potranno lottenere fresco a qualunque ora.

Dopo lunga esperienza ho potuto alfine ottenere il mezzo di poter offrire ai miei clienti a modico prezzo una specialitá nel genere del caffé in polvere, che si vende generalmente mescolato a sostanze eterogenee.

Il caffé che io vendo é genuino — ed é alla vista dei compratori prima di essere sottoposto alla macinazione.

Almacen del Vapor — Cuyo 415 — fra Artes e Cerrito, e laboratorio per macinare droghe, spezie, zucchero, lino, senape, ecc. a prezzi modicissimi.

Giuseppe Buffa.

FABRICA PRIVILEJIADA

DE

CAL

DE

L. CERRANO y C.

CALLE GARANTIAS

Esquina Paseo de Julio

ESCRITORIO - S. MARTIN 216

Entre Cuyo y Corrientes

CAL VIVA DE MALDONADO Y DE QUEGUAY

CAL APAGADA

TALLER DE MAQUINAS DE COSER

de G. VATTUONE

418 — CALLE CUYO — 418

Composturas y piezas para maquinas

DE COSER

Se cambian máquinas usadas por nuevas

EN ESTA CASA ENCUENTRAN

Siempre maquinas de los mejores sistemas

(Nord Americanas)

Non havvi nessuna piú soave e silenziosa che quella dal nome (Domestica) che igienica per eccellenza é stata raccomandata dalla Facoltá Medica di New-York, serve a cucire dalla stoffa piú fina alla piú ordinaria.

Dr. GIOVANNI CIMONE

Specialista nelle malattie del Petto, Venereo, Sifilitiche e della pelle.

RICEVUTO in EUROPA e BUENOS-AIRES

406 -- CORRIENTES -- 406